



ORIGINALE

COMUNE DI DOVADOLA – PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 30

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI
ATTIVI E PASSIVI E VARIAZIONI DI BILANCIO AI
SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011 E
DEL D.LGS. N. 267/2000.**

Il giorno 28/03/2018 alle ore 9:00 nell'apposita sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla seduta risultano presenti i seguenti Assessori:

Assessore		Presente
1 – TASSINARI FRANCESCO	Sindaco	X
2 – SCHIUMARINI FRANCESCO	Assessore	X
3 – FALCIANI MASSIMO	Assessore	

Partecipa il Dott. ROMANO ROBERTO Segretario Comunale

Assume la Presidenza TASSINARI FRANCESCO

Constatata la regolarità della seduta, il Presidente invita la Giunta comunale a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

In merito all'oggetto:

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la sotto riportata proposta di deliberazione;

Visti i pareri sulla stessa espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel approvato con D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione sotto riportata.

Di seguito, riscontrata l'urgenza di provvedere in merito,

Con voti favorevoli unanimi

RACCOLTA FINANZA NON UTILIZZATA

DICHIARA

Il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERA

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E VARIAZIONI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011 E DEL D.LGS. N. 267/2000.

Premesso che con il D.lgs.n.118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art.117, comma 3, della costituzione;

Richiamato il D.Lgs.10 agosto 2014, n.126, che ha modificato ed integrato il D.lgs.23 giugno 2011, n.118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;

Dato atto che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs.n.118/2011;

Visto l'art. 3, comma 4, del D.lgs.n.118/2011 e s.m.i., che stabilisce:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, al fine del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

(omissis...) Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate “

Richiamato, in particolare, il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n.4/2 al D.lgs.n.118/2011) ed, in particolare, il punto 9.1 inerente la gestione dei residui che stabilisce che la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;

FACCIATA BIANCA NON UTILIZZATA

e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Visto che il medesimo punto 9.1 del principio contabile Allegato 4/2 stabilisce che :

- *“il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario , ed è effettuato annualmente con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;*
- *si conferma che il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;*
- *in tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla re-imputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata con delibera di Giunta, a valere sull'ultimo bilancio approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere.”*

Richiamato, altresì, l'art.228, comma 3, del D.Lgs.n.267/2000 secondo cui:

“Prima dell'inserimento nel conto di bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art.3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni”:

Vista la deliberazione di C.C. n. 7 del 7/03/2018 di approvazione del bilancio di previsione 2018/2020;

Visto che il sopra richiamato punto 9.1 stabilisce anche che: *“ il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio. Ai sensi di quanto previsto dall'art.3, comma 4, del presente decreto, attraverso una delibera di giunta, si procede come segue:*

nel bilancio dell'esercizio cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate , per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente , tra le spese;

nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è re imputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la re imputazione degli impegni.

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla re imputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spesa agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della re imputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti;

A decorrere dagli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso

PACCHETTI BANCHE NON UTILIZZATA

gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali,";

Dato atto che con nota prot. n.1570 del 23/03/2018 sono stati trasmessi al responsabile dei servizi l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2017 affinché comunicassero le informazioni necessarie all'operazione di riaccertamento ordinario;

Dato atto che i responsabili suddetti hanno trasmesso al servizio finanziario l'elenco dei residui attivi e passivi, indicando gli accertamenti e gli impegni da cancellare definitivamente, quelli da mantenere a residuo e quelli che, invece, devono essere re imputati nell'esercizio 2018 e negli esercizi successivi;

Ritenuto, per quanto esposto, di provvedere all'approvazione del riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3, comma 4, del d.Lgs.n.118/2011, dando atto che si è provveduto:

a) ad eliminare i residui attivi per crediti riconosciuti insussistenti oppure assolutamente inesigibili;

b) ad eliminare i residui passivi per debiti insussistenti o prescritti;

c) ad eliminare i residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2017, individuando, per ciascun residuo non scaduto cancellato, gli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri del principio applicato della contabilità finanziaria e provvedendo alla loro reimputazione contabile nell'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

d) ad apportare le necessarie variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2017/2019;

e) ad apportare le necessarie variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2018/2020;

Preso atto del parere favorevole del revisore dei conti, ai sensi della normativa vigente., che si allega alla presente sub **lettera I**);

PROPONE

1) di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'anno 2017, come risulta dai seguenti allegati:

- elenco dei residui attivi re imputati (allegato A);
- elenco dei residui passivi re imputati(allegato B);
- elenco dei residui attivi eliminati per variazione negativa e per insussistenza(allegato C);
- elenco dei residui passivi eliminati per variazione negativa e per insussistenza (allegato D);

e che si riassumono nel prospetto che segue:

Residui attivi al 31 dicembre 2017 (a)	1.447.107,09
Residui attivi cancellati per crediti riconosciuti insussistenti oppure assolutamente inesigibili (b)	34.997,87
Residui attivi cancellati e reimputati al 2018	99.234,79
Residui attivi cancellati e reimputati al 2019	
Residui attivi cancellati e reimputati al 2020	
Residui attivi cancellati e reimputati agli esercizi successivi	

RACCOLTA BANCHE NON UTILIZZATA

Totale residui attivi cancellati e reimputati (c)	99.234,79
Residui attivi conservati (a)-(b)-(c)	1.312.874,43

Residui passivi al 31 dicembre 2017 (a)	1.235.912,24
Residui passivi cancellati per debiti insussistenti o prescritti (b)	34.086,83
Residui passivi cancellati e reimputati al 2018	224.712,92
Residui passivi cancellati e reimputati al 2019	
Residui passivi cancellati e reimputati al 2020	
Residui passivi cancellati e reimputati agli esercizi successivi	
Totale residui passivi cancellati e re imputati (c)	224.712,92
Residui passivi conservati (a)-(b)-(c)	977.112,49

2) di variare il fondo pluriennale vincolato al 1^o gennaio 2018 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2018, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi e i residui attivi re imputati di cui ai punti 1) e 2):

	Parte corrente	Parte capitale
Residui passivi reimputati (a)	25.460,02	199.252,90
Residui attivi reimputati (b)	0	99.234,79
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2018 (a)-(b)	25.460,02	100.018,11

3) di apportare al bilancio di previsione 2017/2019 le variazioni di competenza di cui all'**allegato E**);

4) di apportare al bilancio di previsione 2018/2020 le variazioni di competenza e di cassa di cui all'**allegato F**) al fine di consentire le reimputazioni degli accertamenti e degli impegni di cui all'allegato A e l'iscrizione, nella parte entrata, del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale;

5) di approvare l'elenco dei residui attivi al 31/12/2017 **ALL.G**);

6) di approvare l'elenco dei residui passivi al 31/12/2017 **ALL.H**);

7) di dare atto che il riaccertamento ordinario confluirà nel rendiconto di gestione 2017;

8) di trasmettere copia della presente deliberazione e tutti i suoi allegati al Tesoriere.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art. 134, 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recita

PROPONE

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

PACCIATA BIANCA NON UTILIZZATA

**OGGETTO:RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E
VARIAZIONI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011 E
DEL D.LGS. N. 267/2000.**

**SETTORE ECONOMICO- FINANZIARIO
SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, esprimo
PARERE FAVOREVOLE

Dovadola, 28/03/2018



Il Responsabile del Servizio
(dott.ssa Laura Ragazzini)

**SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'
SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile, esprimo
PARERE FAVOREVOLE

Dovadola, 28/03/2018



Il Responsabile del Servizio
(dott.ssa Laura Ragazzini)

* Il parere contrario va motivato

RACCHIATA BIANCA NON UTILIZZATA



RACCOLTA BIANCA NON UTILIZZATA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(Francesco Tassinari)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Roberto Romano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Responsabile Ufficio Segreteria

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio on line ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Contestualmente viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'Art. 125 D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Li 1 MAG 2018



LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Di Fazio Rosa Maria)

La su estesa deliberazione è:

- stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 28/03/2018
- divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, 3^ comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Li

LA RESPONSABILE UFFICIO SEGRETERIA
(Di Fazio Rosa Maria)